

Sindacato Autonomo Polizia Penitenziaria
 Segreteria Generale:
 Via Trionfale, 79/A - 00136 Roma



Tel. 06-3975901 (6 linee r.a.) Fax 06-39733669
 c.c.p. n. 37660008
 Cod. Fisc. 97078840580

Prot. *17864 /1004*

Roma, li 7 luglio 2009

Al Vice Capo Vicario del DAP
 Dott. Emilio di SOMMA
 ROMA

e p.c.: All'Ufficio per le Relazioni Sindacali
 e per le Relazioni con il Pubblico
 del D.A.P.
 ROMA

Al Direttore Generale del Personale
 e della Formazione del D.A.P.
 Dott. Massimo DE PASCALIS
 ROMA

Al Provveditore Regionale
 dell'Amministrazione Penitenziaria per la
 Calabria
 Dott. Paolo QUATTRONE
 CATANZARO

Alla Direzione della
 Casa Circondariale di
 REGGIO CALABRIA

Al Segretario Regionale SAPPe
 Sig. Damiano BELLUCCI
 ROSSANO

Alla Segreteria Provinciale SAPPe
 REGGIO CALABRIA

Oggetto: Casa Circondariale di Reggio Calabria.

In un contesto nazionale di emergenza, merita un'attenzione particolare la situazione relativa alla Casa Circondariale di Reggio Calabria, dove l'ordine e la sicurezza sono quotidianamente messe a repentaglio dalla carenza di personale e da allarmanti episodi di violenza.

Risulta, in particolare, che in data 3 luglio 2009 si è verificata una nuova aggressione (la terza nel giro di pochi giorni) a danno del personale del Corpo: durante il turno pomeridiano un detenuto classificato "ad alta sicurezza" si è scagliato contro l'ispettore coordinatore della Sorveglianza generale, costretto, poi, alle cure mediche.

Peraltro, l'episodio sembra addirittura denotare segni di premeditazione e fa pensare ad un tentativo di più generale subbuglio nel reparto detentivo nel momento di maggiore vulnerabilità, ovvero quando una sola unità è addetta alla vigilanza di due piani detentivi che ospitano circa 120 ristretti.

Quanto accaduto non può non suscitare una riflessione complessiva sulla struttura calabrese.

La situazione di Reggio Calabria con quella di qualche altro istituto in Calabria è particolare anche se si ragiona con riferimento alle inadeguate piante organiche del D.M. approvato nel 2001. Infatti, l'Istituto





Segreteria Generale

in questione registra una presenza di personale di circa 150 unità a fronte delle 199 previste con una carenza di un quarto rispetto alla pur insufficiente pianta organica prevista.

Ciò a causa soprattutto del grande numero di personale distaccato in altre sedi: 10 unità sono distaccate a Sant'Angelo dei Lombardi, 4 a Laureana di Borrello ed altre in altri Istituti per un totale di 48 unità.

Di recente, è stato disposto il rientro in sede di alcune unità distaccate, ma i provvedimenti sono stati purtroppo tutti modificati ed i distacchi prorogati.

La scarsa attenzione alla situazione della sede calabrese è evidenziata anche in un recente provvedimento del competente Ufficio della D.G.P.F che, sulla richiesta di un dipendente di essere assegnato a Reggio Calabria, in esecuzione ad ordinanza dell'autorità giudiziaria, ha dichiarato che la CC di Reggio Calabria amministra 151 unità del ruolo agenti assistenti maschili disponendo l'assegnazione dello stesso a Messina.

Una situazione critica, dunque, che merita di essere presa in considerazione per ottenere in qualche modo un incremento di uomini, sia rivedendo, ove possibile, la situazione distacchi, sia valutando la possibilità di distaccare qualche unità anche attraverso l'indizione di apposito interpello nazionale, atteso che in regione non vi è personale disponibile a trasferirsi anche provvisoriamente a Reggio Calabria e che la situazione relativa alla sicurezza dell'istituto è particolarmente precaria, anche in ragione delle recenti aggressioni al personale.

Distinti saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Donato CAPECE)